

# STORIA DELLA VALANGA AZZURRA

1970: Esplode Gustavo Thoeni

VOLUME 3, NUMERO 37

## «VANONI» AZZURRO

**N**on è mai capitato, per quanto mi risulta, che un Delegato FIS indica una conferenza stampa per esaltare i pregi di una pista di discesa libera. In genere è per il motivo contrario. Invece è andata proprio così; a Caspoggio, dopo la disputa della «superlibera» del Trofeo Vanoni sulla pista riveduta e corretta in seguito alla «contestazione» avvenuta lo scorso anno. Il Delegato FIS, un «romancio» dai capelli bianchi che in una parlata di sapore lombardo infilava a tratti una «erre» arrotolata come soltanto i tedeschi sanno fare, ha anche voluto aggiungere una critica alle squadre nazionali per

non aver mandato corridori di maggior livello a questa gara: «Avrebbero potuto correre su una pista bellissima, ottimamente preparata e soprattutto priva di pericoli, anche se molto tecnica. State certi che parlerò bene della vostra gara, ma mi farò interprete presso tutti coloro che me lo chiederanno, perché atleti di rango vengano a correre qui. Sono certo che ne uscirebbe una magnifica gara». Il sindaco Agnelli aveva quasi le lacrime agli occhi, mentre ringraziava il Delegato FIS che gli aveva chiesto, come unica condizione per rendere la pista «superlativa», di tagliare una dozzina di pini. << Tutti quelli che vuole, anche se

dovessi battere "in Comune!" » ha risposto. Il «Vanoni» per Caspoggio non è infatti soltanto l'appuntamento internazionale con lo sci, ma è una vera e propria sagra strapaesana dello sport. Le scuole si chiudono e gli allievi vengono portati al traguardo per assistere alla gara guidati dal maestro-sindaco e dalla «équipe» di insegnanti al completo; i locali pubblici rimangono deserti ed i caspoggini al completo si riversano sui campi di neve. Così è stato anche quest'anno, soprattutto in occasione della «libera», favorita da una splendida giornata di sole. (Segue a pagina 2)

G. Caimi - Sciare Marzo 1970

## Da lunedì a Verbier i Mondiali Professionisti



Perché volerli ancora nascondere...

Lunedì prossimo debutteranno a Verbier i Campionati del Mondo di sci professionistico. Gli appassionati avranno così l'occasione

di vedere le

**Patrocinati da FAL - TLM**

evoluzioni dei «pro» che si sfideranno nella formula del parallelo, sia in slalom che in gigante. Fin dal 1961 le gare «pro» si sono disputate unicamente negli Stati Uniti. La partenza in Europa del rinnovato circuito «pro» è stato motivato principalmente dalla nuova struttura dello scia alpino da competizione, che in tutte le sfere è soggetto a numerose influenze commerciali ed economiche.

In vista di un riordino da

parte della FIS della situazione delle «licenze» dei suoi associati, un buon numero dei migliori sciatori europei sarà costretto

a passare necessariamente fra i ranghi professionistici. Allorquando la FIS, secondo le misure che intende adottare, limiterà a standard più ragionevoli i «guadagni» dei dilettanti, le gare «pro» diverranno economicamente allettanti e pertanto anche gli sciatori più giovani, come accade in altri sport, quando saranno chiamati ad optare per la carriera «olimpica» o le offerte dei «pro» potrebbero optare per questa soluzione. (segue a pag. 2)



...quando è da tempo che si vedono

## Professionisti all'attacco

L'articolo firmato S.L. (Serge Lang?) del quotidiano che patrocina il primo Campionato Mondiale Professionisti che si tiene in Europa prefigura «orizzonti di gloria» per l'evoluzione dello sci profes-

sionistico. Condizione «sine qua non» è però che la FIS tagli decisamente l'erba sotto i piedi dei finti dilettanti. Chi sono i finti dilettanti? Foto e didascalie che accompagnano il «pezzo» ce ne danno un eloquente

esempio. Ma perché la FIS (e le federazioni nazionali) dovrebbero squalificare pressochè in blocco i loro migliori atleti e gettarli nelle braccia dei professionisti? Perché, sostiene l'articolista, (segue a pag. 2)

### Sommario

Trofeo Vanoni azzurro	2
Verbier spettacolo con i «pro»	3
Dai campi di gara	3
Bill Kidd verso il mondiale «pro»	4
Pubblicità d'epoca - Verbier	5
Pubblicità d'epoca - Saalbach	6

# «VANONI» AZZURRO

## Rolando Thoeni vince lo «speciale», Augschoeller la combinata



Il giovane azzurro Giuseppe Augschoeller

Sui 3000 metri che da Spezzada scendono fino ai bordi del paese, la pista, sulla quale Leone Bracelli aveva disposto 26 porte direzionali si è dimostrata, ancora una volta molto tecnica ed ha impegnato 150 concorrenti, dimostrandosi perfettamente consona ad una competizione internazionale ad alto livello. Non si sono avuti incidenti di sorta ed il «fondo» ha tenuto perfettamente fino al passaggio dell'ultimo concor-

rente. E' emerso un giovane austriaco, Franz Strobl, che fa parte della «squadra «C», con una gara misurata e senza strappi. Alle sue spalle si è piazzato, con un distacco di 17/100 il francese Jean Louis Vidal, che invece ha rischiato il tutto per tutto. Terzo Marco Fumm, svizzero, ottimo «glisseur». Gli italiani, che allineavano alla partenza buona parte della squadra «B» e alcuni elementi della «C» hanno ottenuto il mi-

glior risultato in questa specialità con Fernando Antonioli, prodotto del Centro CONI di Bormio, che ha occupato il quarto posto davanti al «campioncino» di Sauze d'Oulx Giuliano Besson. Teresio Vachet e Renato Valentini, i due «vecchi» ma ancora validi «ex-azzurri», si sono piazzati rispettivamente al decimo e al quindicesimo posto. Lo svizzero Michel Daetwyler, che sulla carta era il favorito, non se l'è sentita di forzare, anche a causa del dolore alle costole fratturate non ancora completamente sparite, ed è finito al diciottesimo posto. Lo slalom speciale, disputato in una mattinata fredda, sotto ad un fastidioso nevischio, non ha avuto storia. Rolando Thoeni, cugino del più celebre Gustavo, ha fatto sue entrambe le manches fornendo prestazioni di gran classe e sfoggiando una sicurezza davvero notevole sui due selettivi percorsi disposti da Franco Vidi e Bruno Angelini. Il secondo classificato, il francese Jean Philippe Sanson è rimasto staccato di 3": un'eternità. Molto bene si sono comportati gli azzurri, con Augschoeller al terzo posto e primo in combinata, Enrico Negrini quarto e Giuliano Besson quinto e secondo in combinata. Merita una menzione il bergamasco Angelo Radici, che con il petto-

rale numero 40 ha portato a termine una magnifica seconda manche che gli ha fruttato il nono posto assoluto. Questa edizione del «Vanoni» si è così conclusa in gloria per gli azzurri che, con i «Carabinieri» Besson e Augschoeller, si sono portati a casa il Trofeo; Unica pecca, ma non certo imputabile all'organizzazione, l'assenza di nomi di rilievo, che valessero a far scendere la penalizzazione» delle gare. Infatti, dal punto di vista dei punteggi F.I.S., il «Vanoni» di quest'anno è stato avaro con tutti ed è praticamente risultato inutile per coloro che pensavano di dare la «scalata» alle graduatorie internazionali.

### CLASSIFICHE

#### SLALOM

1) Thoeni Rolando (ITA) 103"41; 2) Sanson J. Philippe (FRA) 106" e 20; 3) Augschoeller Giuseppe (ITA) 106"65; 4) Negrini Enrico (ITA) 108"97; 5) Besson Giuliano (ITA) 110"16; 6) Fuchs Alois (SUI) 110"42; 7) Rolando Silvio (ITA) 110"98; 8) Roche Roland (FRA) 111"50; 9) Radici Angelo (ITA) 111"83; 10) Pargatzl Engelhard (SUI) 111"96.

#### DISCESA LIBERA

1) Strobl Franz (AUT) 1'59"06; 2) Vidal J. Louis (FRA) 1'59"23; 3) Fümml Marco (SUI) 1'59"62; 4) Antonioli Fernando (ITA) 1'59"92; 5) Besson Giuliano (ITA) 2'00"05; 6) Brandstätter Herm (AUT) 2'00" e 46; 7) Augschoeller Giuseppe (ITA) 2'00"75; 8) Bartl Sepp (BRD) 2'01"00; 9) Schmol Reinhard (AUT) 2'01"16; 10) Vachet Teresio (ITA) 2'01"26.

#### (segue da pag. 1) Da lunedì a Verbier i Mondiali Professionisti

Da ultimo, la FIS e le federazioni nazionali che temono i «pro» non mancheranno di estendere la loro autorità a questo nuovo settore delle competizioni. E' vero che nel rivedere le sue posizioni fondamentali la FIS potrebbe ugualmente decidere essa stessa di ritirare i suoi atleti dai Giochi Olimpici invernali. In questo caso, lo sci

non tarderà ad allinearsi agli sport che già organizzano tornei «open» con competizioni fra dilettanti e professionisti [tennis, ad esempio]. Quale sarà l'orientamento finale dell'evoluzione dello sci, i «pro», se miglioreranno le qualità tecniche dei loro atleti, potranno conquistare spazi importanti. S.L. Feuille d'avis de Lausanne

#### (segue da pag. 1) Professionisti all'attacco

potrebbe poi controllare l'intero movimento. L'esempio, anche recente, non manca. La Coppa del Mondo, nata autonomamente, è stata poi riportata sotto l'egida organizzativa della FIS. Ma in questo caso, sui «pro» hanno gettato il loro impegno, anche finanziario, gli «americani» di Bob Beattie con cui si dovrebbe scendere in qualche modo a patti.

Insomma, è un azzardo che non tutte le Federazioni sarebbero probabilmente disposte a correre. Così come gli atleti, se non verranno penalizzati eccessivamente da regole troppo strette, potrebbero non essere poi così attratti dall'aleatorio - in quanto a guadagni - e competitivo mondo professionistico. Una partita ancora tutta da giocare. (M.G.)

# Verbier: spettacolo con i «Pro»

**37 professionisti si contenderanno un montepremi di 135.000 FF**

L'associazione Internazionale degli Sciatori Professionisti ha organizzato il Primo Campionato Mondiale Pro. La prima prova, disputata a La Clusaz, è stata vinta da Guy Perillat, promotore della manifestazione nella sua città di nascita. La svizzera Verbier si è fatta carico di organizzare questa seconda manifestazione con un grande sforzo finanziario ma con la prospettiva di ottenere un significativo ritorno pubblicitario, grazie alle trasmissioni in diretta sulla televisione americana ABC. I partenti di questa prova saranno 37, ecco la lista dei partecipanti: Willy Favre (medaglia d'argento a Grenoble), Carlo Senoner, Francois Bonliou, Jean-Louis Moris, Gerhard Hopfensberger, Hias

Leitner, Egon Zimmermann I, Egon Zimmermann II, Bruno Piazzalunga, Adrien Duvillard, Peter Rohr, Ivo Mahlknecht, Hugo Nindl, Juels Melquiond, Mike Schwaiger, Ernst Hinterseer, Guy Perillat, Louis Jauffret, Anderl Molterer, Pepi Stiegler, Leo Lacroix, Manfrd Krings, Eric Sturm, Alby Pitteloud, Franco Arrigoni, Louis Folliguet, Guy Bonnevie, Jean-Louis Coesterg, Jugy Pascal, Michel Arpin, Jaques Pitte, Peter Schneeberger I, Peter Schneeberger II, Bill Kidd, Gerhard Nennung, Giovanni Di Bona. La somma complessiva di 135.000 Fr. Sarà distribuita (in dollari) al vincitore e piazzati con 4000\$ al primo, 2500\$ al secondo, 1750\$ al terzo, 1250\$ al quarto, 900\$ al quinto, 750\$ al

sesto fino a 200\$ al quindicesimo ma anche l'ultimo avrà un piccolo «contributo»

	Slalom géant	Slalom spécial
1.	\$ 4000	\$ 4000
2.	2500	2500
3.	1750	1750
4.	1250	1250
5.	900	900
6.	750	750
7.	675	675
8.	575	575
9.	500	500
10.	450	450
11.	400	400
12.	350	350
13.	300	300
14.	250	250
15.	200	200
16.	150	150

## Verbier - Championnat du monde de ski professionnel Lundi 23, mardi 24 et mercredi 25 février

Avec la participation des grands noms du ski alpin : Guy Périllat, Gerhard Nennung, Zimmermann, Favre, Rohr, etc.

### Dai campi di gara

#### Milne il più rapido a Jackson Hole

L'australiano Malcolm Milne, medaglia di bronzo ai recenti campionati del mondo, è stato il più veloce nelle no-stop della discesa della «Wild West Classic», il classico concorso americano che si corre a Jackson Hole. L'atletico australiano ha percorso i 3200 metri della pista in 1'50"8. Segue l'austriaco Karl Cordin (1'50"9), il francese Bernard Orcel (1'51"7), Henry Duvillard e Jean Luc Pinel entrambi con 1'52"1, l'austriaco Karl Schranz (1'52"4), il francese Alain Penz (1'52"8), l'americano Rudd Pyles (1'53"2) e lo svizzero Jean Daniel Daetwyler (1'53"4). L'austriaco Werner Bleiner è caduto senza conseguenze.

Feuille d'avis de Lausanne 21.22 febbraio 1970

*In questa no-stop dell'ultima libera della stagione manca il discesista più atteso, il neo campione del Mondo Bernhard Russi, rimasto in Europa, come molti altri atleti di buon livello. Oltre a Milne e Cordin, protagonisti della discesa mondiale, si mettono in evidenza i francesi, fortemente penalizzati sulla Sasslonch da una sciolina sbagliata: un motivo in più per recriminare sull'occasione persa ai Mondiali. Il ristretto rango dei partenti potrebbe favorire qualche risultato a sorpresa, tipo l'americano Pyles o Stefano Anzi (M.G.)*

#### Rofner 1° a Zell am See

Zell am See 21 febbraio 1970 - L'austriaco Harald Rofner, già vincitore tre giorni fa a Moena, bisca il successo in slalom speciale del concorso Tre Piste, disputato a Zell am See. L'austriaco precede lo svizzero Walter Tresch e l'austriaco Loidl, già messi in evidenza nella libera di Saalbach. Rofner, ventunenne dipendente di una fabbrica di sci [come molti sciatori austriaci] si era messo in luce anno scorso vincendo lo slalom speciale di Jackson Hole. Quest'anno ha avuto una costante progressione fino alle vittorie degli ultimi giorni. Buona prestazione della squadra svizzera con Sprecher (5°) e francese con il redivivo Mauduit (4°) e Rossat-Mignod (8°). Discreto il risultato degli italiani in gara con Felice De Nicolò giunto settimo e Pier Lorenzo Clataud giunto nono.

Classement : 1. Harald Rofner (Aut), 95"08 (49"44 + 45"64); 2. Walter Tresch (S), 96"67 (49"97 + 46"70); 3. Sepp Loidl (Aut), 98"09 (50"51 + 47"18); 4. Georges Mauduit (Fr), 98"86 (51"25 + 47"61); 5. Andréas Sprecher (S), 98"83 (50"92 + 47"91); 6. Félix de Nicolò (It), 98"92 (51"20 + 47"72); 7. Kurt Berthold (Aut), 99"19; 8. Roger Rossat-Mignod (Fr), 99"43; 9. Pier-Lorenzo Clataud (It), 99"84; 10. Kurt Schneider (S), 99"98 (51"38 + 48"60).

#### I misteri del parallelo

I 32 migliori discesisti sono qualificati d'ufficio. Tutti gli altri disputeranno una qualificazione su percorso di un gigante tradizionale. Gli otto migliori si aggiungeranno ai 32 già qualificati. Il gruppo di 40 selezionati saranno divisi in quattro gruppi da dieci corridori. I migliori due di ogni serie accederanno alla finale a otto. Altri otto sciatori competeranno per le posizioni dal nono al sedicesimo posto. Le sfide si disputeranno in due manche cronometrate, il vincitore accederà al turno successivo. Il vincitore risulterà l'atleta che nel cronometraggio complessivo avrà realizzato il minor tempo. Le finali si disputerà al meglio delle due manche vinte consecutivamente con alternanza degli atleti sulle due pista.

Feuille d'avis de Lausanne 21.22 febbraio 1970

*Macchinoso e lento il «format» dei paralleli con cui si definiranno i vincitori dei primi Mondiali professionisti. Questo è il regolamento descritto sulla stampa, ma non è detto che venga modificato in corso d'opera. C'è attesa per verificare se davvero lo slalom parallelo risponderà a quei criteri di spettacolarità che ne dovrebbe fare il punto di forza. (M.G.)*

## Sorprese alle eliminatorie dei Campionati Mondiali Professionisti

Verbier 23 febbraio 1970 – Ai Campionati del Mondo Professionisti si sono disputate le eliminatorie per definire l'ordine di partenza di slalom e slalom gigante. Non sono mancate le sorprese. Grandi nomi, ex campioni del mondo come l'italiano Carlo Senoner o campioni olimpici come il francese Françoise Bonlieu e l'austriaco Ernst Hinterseer non sono riusciti a classificarsi né in slalom né in gigante. Le eliminatorie si sono disputate su una pista di 600 mt. con 180 mt. di dislivello per il gigante e 500 mt. con 150 mt. di dislivello per lo speciale con più serie di discese e ripescaggi per cui i tempi finali non sono del tutto indicativi.

Liberté 24 febbraio 1970

**Slalom géant:** Bill Kidd (EU) 36"66; Jean-Louis Costerg (Fr) 36"90; Gerhard Hofenberger (Aut) 36"22; Giovanni Dibonna (It) 37"09; Hugo Nindl (Aut) 38"04; Egon Zimmermann «2» (Aut) 37"67; Kurt Recker (Aut) 38"08; Egon Zimmermann «1» (Aut) 39"06; Mike Schwaiger (Aut) 38"25; Peter Rohr (S) 36"99; Adrien Duvillard (Fr) 36"39; Rrich Sturm (Aut) 37"38; Anderl Molterer (Aut) 36"73; Bruno Piazzalunga (It) 38"37; Jean-Lou Morris (Fr) 38"51; Guy Périllat (Fr) 39"46.

**Slalom spécial:** Gerhard Hofenberger (Aut) 41"82; Adrien Duvillard (Fr) 40"42; Bill Kidd (EU) 37"33; Hugo Nindl (Aut) 38"45; Pascal Jugi (Fr) 40"83; Guy Périllat (Fr) 41"25; Kurt Recker (Aut) 38"17; Egon Zimmermann (Aut) 38"20; Bruno Piazzalunga (It) 41"59; Willy Favre (S) 41"87; Jules Melquiond (Fr) 41"66; Hias Leitner (Aut) 41"58; Peter Rohr (S) 38"77; Ivo Mahlknecht (It) 38"97; Manfred Krings (Aut) 40"09; Gerhard Nennung (Aut) 38"71.

Verbier 24 febbraio 1970: Una nevicata sempre più insistente ha costretto gli organizzatori a rimandare al giorno successivo la disputa delle finali dello slalom gigante dei campionati mondiali professionisti. Verso le 15.00, l'assoluta mancanza di visibilità rendeva impossibile continuare la disputa della competizione. A domani quindi gli ultimi 14 duelli: Kidd-Zimmermann per il primo posto, Nindl-Recher per il terzo, Hopfensberger-Zimmermann I per il quinto, Di Bona - Costerg per il settimo, Piazzalunga - Moris per il nono, Duvillard - Schwaiger per l'undicesimo, Perillat - Sturm per il tredicesimo. Neve permettendo.

Tribune de Lausanne 25 febbraio 1970

## Bill Kidd verso un secondo mondiale?

Uno dei favoriti di questa competizione, l'americano Bill Kidd, si avvia a conquistare il suo secondo titolo mondiale nel giro di dieci giorni. Dovrà vedersela in finale con l'austriaco Egon Zimmermann, anche lui plurimedagliato in anni però più lontani (campione del Mondo in gigante nel 1962 e oro olimpico di discesa nel 1964). Ma l'americano farà

bene a diffidare dell'avversario perché ha arrancato alquanto nei duelli di qualificazione sia contro Costberg che contro Nindl. Ma sembra che possa essere difficilmente battuto perché in ottime condizioni fisiche, sullo slancio degli allenamenti sostenuti per partecipare ai mondiali in Val Gardena. Se vincerà Kidd, pronostico ampiamente condiviso

alla vigilia della finale a meno di «incidenti» sempre possibili nelle gare di sci, una delle lezioni che si potranno trarre da queste gare di Verbier è che per vincere conterà molto di più un allenamento attento e intensivo piuttosto che un ricco ma ormai lontano palmares di vittorie passate. Tribune de Lausanne 25 febbraio 1970



### Dietro le quinte dei «Mondiali»

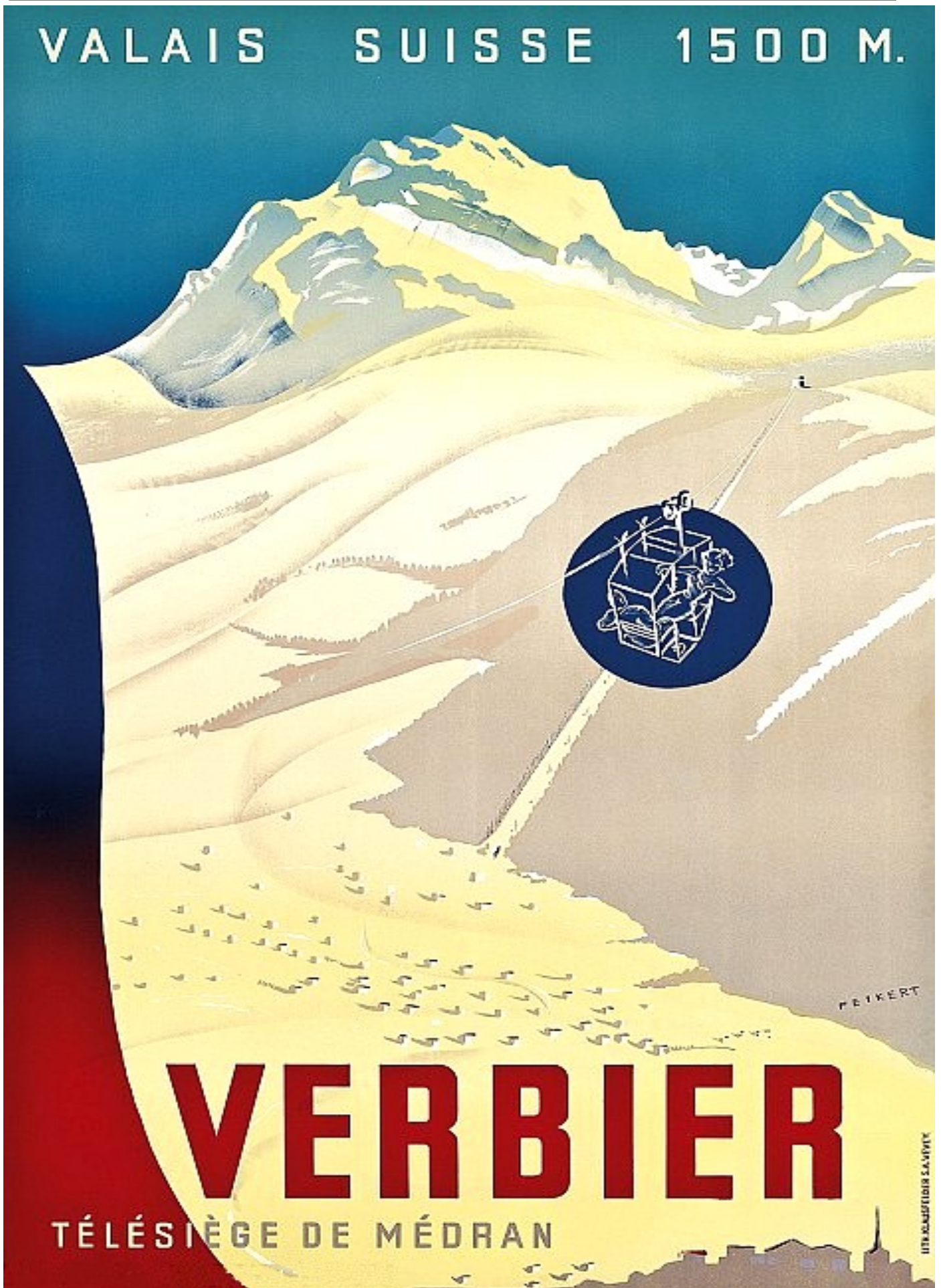
*Feroce ironia nei commenti a margine della competizione professionistica. I giornali svizzeri non ci vanno leggeri, perfino sulle pagine della Tribune de Lausanne che «sponsorizza» l'avvenimento. Ecco un florilegio dei salaci e puntuti commenti:*

\* Si vocifera che saranno esposti reclami sui risultati acquisiti nelle gare. Alcuni sciatori sono stati accusati di essere dei «dilettanti».

\* Guardando i manifesti che annunciano lo svolgimento del 1° Campionato del Mondo Professionisti, Adrien Duvillard si gratta la testa. Com'è possibile allora, commenta il campione francese, che abbia vinto il titolo nel 1963, 1965 e 1969?

\* Guy Perillat festeggia il suo trentesimo compleanno lo stesso giorno in cui dieci anni fa vinceva l'oro di combinata alle Olimpiadi di Squaw Valley. Oggi correrà per un tredicesimo posto. Il tempo, purtroppo, non accetta di fare macchina indietro.

\* Adrien Duvillard, secondo miglior tempo nelle qualificazioni del gigante, dovrà accontentarsi di contendere le posizioni dal nono posto in giù. A differenza della formula di La Clusaz (campionati europei professionisti) non avendo vinto la propria manche passa automaticamente nel secondo lotto di concorrenti che correranno per le posizioni di rincalzo. Il rischio del sorteggio dei gruppi.



Martin Peikert's (1901-1975) design for Verbier will collect £2,000 - £3,000

# DAS „SKIDORF“



# SAALBACH

1003 m · SALZBURG — ÖSTERREICH



**SCIATORI D'EPOCA**

SIAMO SU INTERNET  
[WWW.SCIATORIDEPOCA.IT](http://WWW.SCIATORIDEPOCA.IT)

Redattore Posta elettronica:  
[marcograssi@libero.it](mailto:marcograssi@libero.it)

Quelli che amano la Valanga Azzurra, quelli che amano gli sci "diritti", quelli che curvano usando i loro piedi, quelli che amano la montagna, **QUELLI CHE AMANO LO SCI.**

## Fonti bibliografiche consultate

**rivista di turismo e sport invernali**

**SCI**

*nevesport*  
ILLUSTRATO

**sciare**

*Le Nouvelliste*

*L'Impartial*

**L'EXPRESS**

**CONFEDERE**

**TRIBUNE**  
DE LAUSANNE  
**LE MATIN**

**FEUILLE D'AVIS**  
DE LAUSANNE

WORLD'S LEADING SKI MAGAZINE  
INCORPORATING SKI LIFE

**SKI**

**SKIING**

**SPORT INVERNALI**

**LA STAMPA**

*Corriere dello Sport*

Gli articoli, note e commenti sono originali dell'autore. Quanto di non originale (estratti di articoli, citazioni, dialoghi, etc.) sono segnalate come citazione con nome dell'autore, rivista o quotidiano, data di uscita. Gli articoli in lingua inglese e francese sono stati tradotti e adattati dall'autore. Le fotografie sono riprese dal web con citazione dell'autore ove presente. Gli autori o i titolari dei diritti sul materiale non originale pubblicato che riscontrino violazione di tali diritti possono richiedere all'autore la rimozione del materiale. La presente pubblicazione non ha carattere pubblicazione periodica, non può quindi considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge 7 marzo 2001, n. 62. Può essere stampata in copia unica per uso personale. La stampa in più copie per altri usi non è consentita se non con il consenso dell'autore. Per ogni informazione, correzione, reclamo contattare [marcograssi@libero.it](mailto:marcograssi@libero.it)